



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE PER LA
FORMAZIONE
“RICCARDO MASSA”

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

GUIDA AL TIROCINIO

a cura dell'Ufficio Tirocini

Anno accademico 2024-25

INDICE

1. Commissione Tirocini
2. Ufficio Tirocini
3. Le attività di tirocinio
 - 3.1. Presupposti pedagogici
 - 3.2. L'articolazione biennale delle attività di tirocinio
 - 3.2.1 Le attività propedeutiche all'inserimento nelle organizzazioni ospitanti
 - 3.2.2. L'inserimento nelle organizzazioni ospitanti
4. Calendario della didattica dei tirocini 2024-2025
5. Richiesta di ammissione alle attività di tirocinio 2025-2026
 - 5.1. Studenti trasferiti o iscritti come Seconda Laurea
6. Richiesta di sospensione dalle attività di tirocinio
7. Richiesta di esonero dalle attività di tirocinio
8. Studenti e studentesse che partecipano al programma "Socrates/Erasmus"
9. I libretti di tirocinio
10. La valutazione delle attività di tirocinio
11. I supervisori pedagogici

Le attività di tirocinio previste dal Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione hanno la funzione di favorire l'integrazione tra le conoscenze teoriche in via di acquisizione nel corso di studi e la pratica professionale. Il tirocinio si propone di fornire alle studentesse e agli studenti la possibilità di svolgere un'esperienza significativa dal punto di vista formativo, consolidando le competenze pedagogiche richieste nei contesti in cui abitualmente operano gli educatori professionali.

1. COMMISSIONE TIROCINI

Il Coordinamento di Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione delega alla Commissione Tirocini di Dipartimento l'impostazione del percorso e la definizione delle finalità didattiche del tirocinio, nonché la regolamentazione e la valutazione conclusiva delle esperienze educative e formative documentate dai singoli studenti.

2. UFFICIO TIROCINI

L'Ufficio Tirocini, in collaborazione con la Commissione Tirocini, ha il compito di:

- * progettare didatticamente e organizzativamente le attività di tirocinio, ovvero provvedere alla:
 - predisposizione annuale della "Richiesta di ammissione alle attività di tirocinio" con cui gli studenti e le studentesse possono accedere al percorso biennale di tirocinio;
 - organizzazione delle attività propedeutiche al tirocinio "sul campo", previste per il II anno del Corso di Laurea, e delle attività d'inserimento nelle organizzazioni ospitanti, previste per il III anno del Corso di Laurea;
 - composizione dei gruppi di supervisione ed assegnazione dei supervisori pedagogici di riferimento;
 - produzione e distribuzione di materiali didattici;
 - organizzazione dei calendari didattici e assegnazione degli spazi-aula;
 - verifica delle attività di tirocinio, interne ed esterne all'Università;
- * monitorare i rapporti con le organizzazioni ospitanti, ovvero provvedere alla:
 - pianificazione di contatti e progetti di collaborazione;
- * coordinare le attività di supervisione pedagogica all'esperienza del tirocinio, attraverso attività di:
 - definizione e valutazione delle linee guida dei tirocini;
 - confronto con i supervisori rispetto a temi caratterizzanti la didattica dei tirocini: metodologie e contenuti, orientamento e valutazione.
- * validare il percorso del tirocinio, sia per quanto riguarda le propedeutiche che l'inserimento nelle organizzazioni

L'Ufficio Tirocini si trova nell'Edificio U16 – II piano – stanza n° 3

**Per qualsiasi comunicazione o richiesta di informazioni scrivere a: tirocini.educazione@unimib.it
o consultare sul sito la pagina TIROCINI del Corso di laurea in Scienze dell'Educazione
al seguente link**

<https://elearning.unimib.it/course/view.php?id=13595>

3. LE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

3.1. PRESUPPOSTI PEDAGOGICI

Il Tirocinio del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione prevede un percorso unico finalizzato alla formazione di base di educatori che andranno a lavorare in ambiti e luoghi molto diversi tra loro: contesti istituzionali (servizi, centri diurni, carceri, scuole, asili nido, residenze per anziani, centri per rifugiati, ecc.) e contesti non formali (progetti territoriali, educativa di strada, ecc.); contesti che si occupano di persone in situazione di marginalità o devianza (comunità, centri diurni, educativa di strada, ecc.) e contesti che si occupano del percorso formativo "normale" di persone di diverse età (asili nido, centri di aggregazione giovanile, scuole, progetti di sviluppo di comunità, ecc.); contesti che accolgono "minori" (comunità per bambini o per adolescenti; centri di aggregazione giovanile; spazi neutri, progetti territoriali, ecc.) e contesti che si occupano di persone adulte o anziane (progetti per genitori, progetti territoriali per stranieri, carceri, comunità socio sanitarie per disabili, residenze per anziani, ecc.).

La sfida che il Corso di Laurea accoglie consiste nella proposta di un percorso formativo tale da permettere agli studenti e alle studentesse di costruire le basi per coltivare le competenze trasversali a partire da cui potranno acquisire competenze specifiche, richieste nei diversi ambiti di lavoro.

Le competenze trasversali sono essenzialmente pedagogiche ed hanno a che fare in primo luogo con la formazione di uno sguardo particolare sull'esperienza e sul lavoro educativo e in secondo luogo con l'esercizio di attenzioni specifiche ma al tempo stesso pertinenti ed essenziali in ogni situazione professionale. Si tratta di quindi di proporre agli studenti e alle studentesse un percorso in grado di abituarli, gradualmente, a interiorizzare quelle attenzioni e quelle modalità che caratterizzano il lavoro educativo nelle sue varie fasi (progettazione, realizzazione, valutazione) conferendogli una qualità specifica, tale da differenziarlo da altre modalità di lavoro in ambito sociale o da altre professionalità affermatesi nel campo delle scienze umane (psicologia, sociologia, ma anche medicina, ecc.).

Il presupposto che soggiace a questa posizione pedagogica consiste nel ritenere che ciò che caratterizza la professionalità e il lavoro educativo siano la progettazione, la predisposizione e la realizzazione di esperienze (educative) costruite in modo tale da consentire a chi le attraversa come utente di un servizio di vivere processi che abbiano esiti di tipo auto formativo. Finalità del lavoro educativo è allora quella di apprestare esperienze particolari, tali da consentire ai soggetti che frequentano i diversi ambiti educativi di confrontarsi con i propri limiti, di scoprire le proprie potenzialità, di mettersi alla prova sperimentando nuovi modi di rapportarsi con gli altri e con la propria realtà (qualunque realtà), dotando di propri significati l'esperienza vissuta nei contesti esplicitamente educativi e formativi ma anche nella loro quotidianità, prospettando possibilità di scelta o ambiti di azione non più "dati per scontati".

Pertanto, sono trasversali al lavoro educativo tutte quelle attenzioni, modalità, approcci, predisposizioni di condizioni che permettono a un'esperienza di strutturarsi in modo tale da trasformarsi in occasione per offrire concretamente a ogni soggetto (qualunque sia la sua condizione psicofisica, piuttosto che la sua situazione esistenziale o sociale) la possibilità non solo di imparare qualcosa di sé e del mondo, ma anche di accedere ad esperienze diverse da quelle abituali, ampliando il proprio orizzonte di azione e costruendo gradualmente il proprio progetto esistenziale.

3.2. L'ARTICOLAZIONE BIENNALE DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Il Tirocinio del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione prevede un percorso biennale le cui attività di supervisione in aula e d'inserimento presso le organizzazioni ospitanti sono distribuite sul II e III anno del Corso di Laurea e richiedono agli/le studenti/esse un impegno sui due anni ore finalizzato a:

- la rielaborazione delle proprie motivazioni e attitudini professionali;
- la graduale conoscenza del mondo delle organizzazioni, in quanto possibili destinazioni lavorative;
- l'apprendimento sul campo delle specificità professionali.

La frequenza alle attività di tirocinio è OBBLIGATORIA.

L'intero percorso di tirocinio equivale a 10 CFU (4 CFU per le attività propedeutiche e 6 CFU per le attività di inserimento nelle organizzazioni)

L'articolazione biennale del tirocinio prevede:

- attività propedeutiche (all'inserimento nelle organizzazioni ospitanti e relativa supervisione pedagogica);
- inserimento nelle organizzazioni ospitanti (e relativa supervisione pedagogica).

3.2.1. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE all'inserimento nelle organizzazioni ospitanti e relativa supervisione pedagogica

Si svolgono durante il II anno del Corso di Laurea (indicativamente da metà ottobre a metà giugno) e si pongono un duplice obiettivo:

- fornire un primo livello di conoscenze e competenze teorico-metodologiche relative alle figure professionali, agli ambiti in cui operano gli educatori professionali, alle dimensioni trasversali del lavoro educativo;
- facilitare la scelta dell'ambito in cui svolgere le attività di tirocinio "sul campo" durante l'anno accademico successivo.

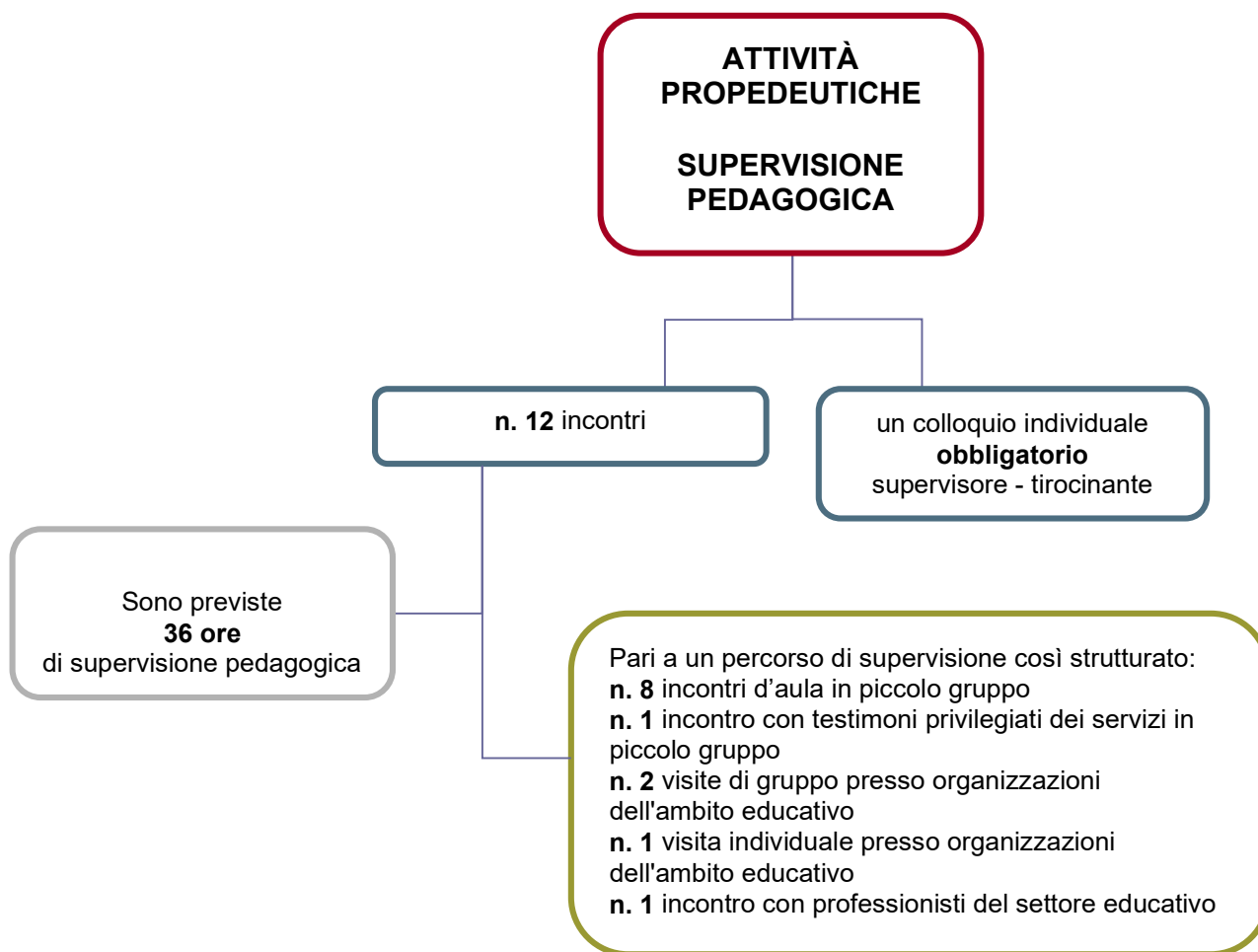
La proposta formativa prevede l'alternarsi di:

- incontri di supervisione in piccolo gruppo condotti da un supervisore pedagogico, nei quali indagare criticamente le motivazioni, le aspettative, le prefigurazioni sul percorso di tirocinio e le rappresentazioni professionali;
- un incontro con testimoni privilegiati dei servizi educativi all'interno del gruppo di supervisione
- un seminario con professionisti dell'educazione, finalizzato ad affrontare tematiche educativo-pedagogiche;
- visite presso alcune organizzazioni del settore educativo, mirate alla conoscenza di diverse tipologie di servizi educativi e alla concreta condivisione di esperienze formative e professionali;
- incontri individuali con il proprio supervisore pedagogico, mirati da un lato alla rielaborazione di quanto appreso durante gli incontri di supervisione, dall'altro alla progressiva individuazione dell'ambito in cui svolgere le attività di tirocinio l'anno successivo.

In particolare, si prevede che:

- gli incontri di supervisione in gruppo consentano agli/le studenti/esse *l'approfondimento di alcune tematiche*: il gruppo come contesto e strumento di formazione; il lavoro pedagogico su di sé; il ruolo e i saperi dell'educatore/formatore; l'utenza; la progettazione; la documentazione; la valutazione;
- i seminari diano modo agli studenti e alle studentesse di individuare e approfondire elementi e dimensioni del lavoro educativo;
- le visite presso le organizzazioni e gli incontri con gli esperti consentano agli/alle studenti/esse di acquisire conoscenze relative a contesti di intervento specifici e alle diverse metodologie di lavoro educativo.

Le attività didattiche sono così strutturate:



Cadenza indicativa degli incontri: uno ogni tre settimane.

VALIDAZIONE DEL TIROCINIO

Al termine delle attività propedeutiche, gli/le studenti/esse sono tenuti/e a presentare al proprio supervisore una **relazione conclusiva**, in cui siano esplicitate riflessioni critiche e personali sull'esperienza vissuta e sull'esito formativo conseguito in termini di autoconsapevolezza, di acquisizione di competenze nel lavoro di gruppo e di orientamento nel mondo dei servizi educativi. Il supervisore pedagogico procederà quindi alla valutazione del percorso che, da ultimo, verrà validato dall'Ufficio Tirocini, consentendo agli studenti il riconoscimento dei relativi crediti formativi.

* **Valutazione della proposta didattica di tirocinio**

L'andamento delle attività di tirocinio è monitorato *in itinere*: gli studenti e le studentesse rappresentanti dei gruppi di supervisione sono invitati a partecipare a un incontro di valutazione di gruppo, che si tiene al termine di ciascuna annualità di tirocinio.

OBBLIGO DI FREQUENZA ALLE ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a frequentare l'intero percorso previsto dalle attività di tirocinio. Si possono ammettere **al massimo 2 assenze**. Il superamento di questo tetto comporterà l'invalidazione dell'intero percorso di supervisione ("Tirocinio non approvato").

3.2.2. L'INSERIMENTO NELLE ORGANIZZAZIONI OSPITANTI e relativa supervisione pedagogica

Si effettua nell'anno accademico successivo alle attività propedeutiche, quindi durante il III anno del Corso di Laurea (indicativamente da metà ottobre a metà giugno).

La proposta formativa del tirocinio "sul campo" tende a:

- consentire l'acquisizione critica di strumenti, modelli e quadri interpretativi applicabili all'esperienza educativa e formativa;
- sviluppare un progressivo percorso di decodifica e comprensione dei fenomeni educativi e delle dinamiche relazionali, istituzionali e formative presenti nei contesti di tirocinio.

La presenza costante e attiva dello/la studente/essa all'interno di un'organizzazione ospitante, per almeno 200 ore, gli/le consente di osservare, rilevare, conoscere e sperimentare direttamente lo sviluppo del lavoro educativo nelle sue diverse articolazioni, con particolare attenzione alla dimensione relazionale, organizzativa, progettuale e istituzionale. L'affidamento di ogni tirocinante a un referente individuato presso l'organizzazione ospitante consente inoltre di stimolare la riflessione e la rielaborazione continua e tempestiva dell'esperienza di tirocinio, nei suoi diversi aspetti.

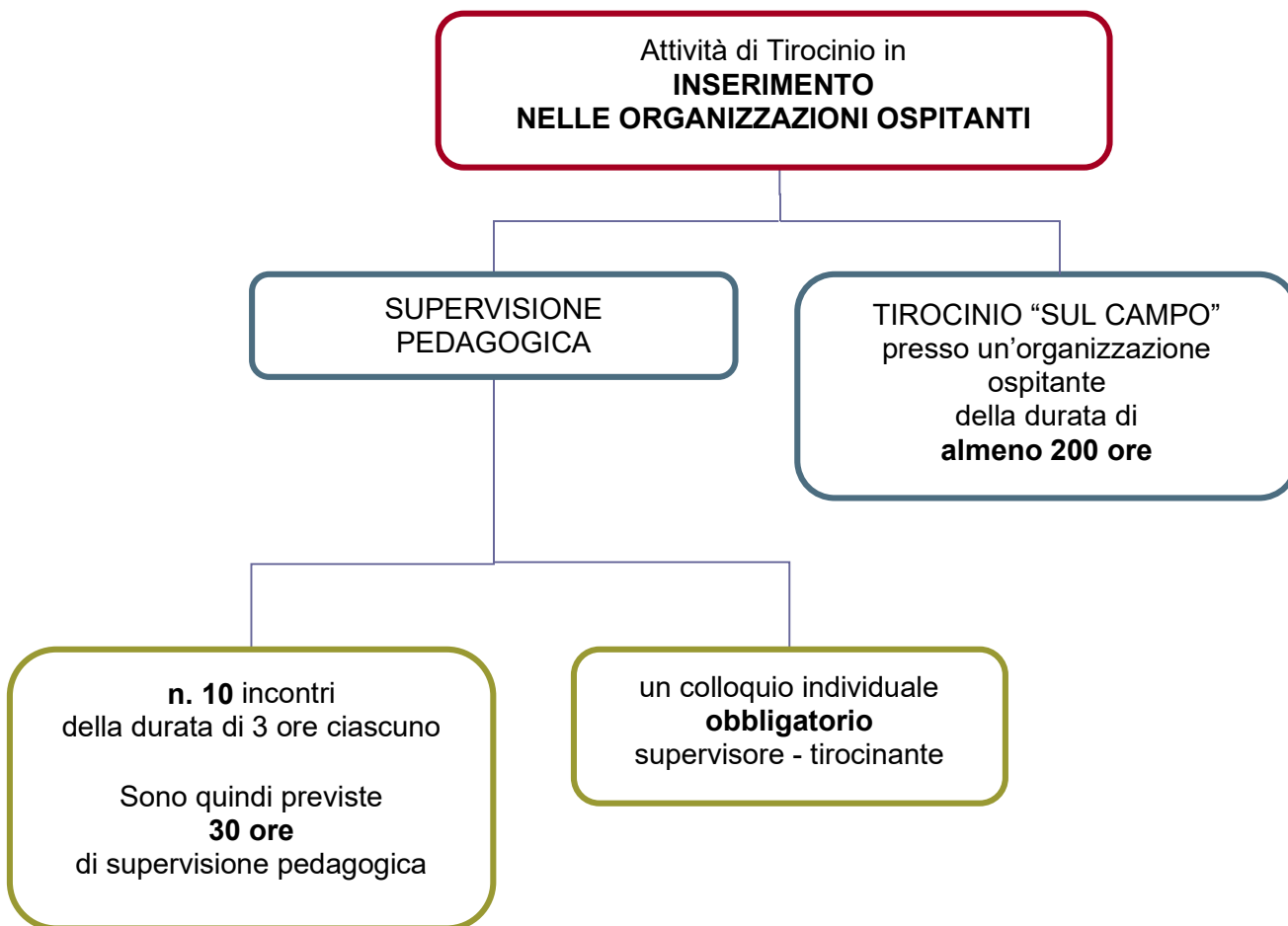
L'individuazione dell'organizzazione presso cui svolgere il tirocinio sul campo è a cura della Commissione Tirocini, che tiene conto delle preferenze relative ai possibili ambiti di sperimentazione espresse dai/le tirocinanti. A loro volta, tali preferenze sono esito del lavoro di orientamento e formazione svolto durante le attività propedeutiche, e rappresentano il frutto di un confronto tra studente/essa e supervisore pedagogico.

Gli/le studenti/esse che hanno scelto l'indirizzo infanzia svolgeranno il tirocinio all'interno di servizi 0/3 anni.

Il percorso di supervisione pedagogica prevede inoltre l'alternarsi di:

- incontri in piccolo gruppo, nel corso dei quali i/le tirocinanti ripercorrono l'esperienza educativa osservata e la analizzano, la discutono, la rielaborano criticamente grazie al contributo teorico e metodologico del supervisore pedagogico;
- incontri individuali con il proprio supervisore pedagogico, finalizzati alla rielaborazione e valutazione dell'esperienza di tirocini

Le attività didattiche sono così strutturate:



Cadenza indicativa degli incontri: uno ogni tre settimane.

VALIDAZIONE DEL TIROCINIO

Al termine delle attività di inserimento, gli/le studenti/esse sono tenuti/e a presentare al proprio supervisore una **relazione conclusiva**, in cui siano esplicitate riflessioni critiche e personali sull'esperienza vissuta e sull'esito formativo conseguito in termini di autoconsapevolezza, di acquisizione di competenze nel lavoro di gruppo e di orientamento nel mondo dei servizi educativi. Il supervisore pedagogico procederà quindi alla valutazione del percorso che, da ultimo, verrà validato dall'Ufficio Tirocini, consentendo agli studenti il riconoscimento dei relativi crediti formativi.

OBBLIGO DI FREQUENZA ALLE ATTIVITÀ DI INSERIMENTO NELLE ORGANIZZAZIONI

Gli studenti e le studentesse sono tenuti/e a frequentare l'intero percorso previsto dalle attività di tirocinio. **Solo** per gravi motivi si possono ammettere **al massimo 2 assenze**. Il superamento di questo tetto comporterà l'*invalidazione dell'intero percorso di supervisione*: "Tirocinio non approvato".

4. CALENDARIO DELLA DIDATTICA DEI TIROCINI 2024/2025

Le attività didattiche dell'anno accademico 2024-2025 si svolgeranno secondo il seguente calendario:

Attività propedeutiche	Da ottobre 2024 a giugno 2025
Inserimento presso un'organizzazione ospitante e relativa supervisione pedagogica	Da ottobre 2024 a giugno 2025*
Esoneri <i>(incontri di supervisione di gruppo o individuali)</i>	Da ottobre 2024 a giugno 2025*

* *Gli studenti che intendono laurearsi nella sessione di giugno/luglio 2025 saranno tenuti a comunicarlo al proprio supervisore pedagogico di riferimento. Dovranno infatti concludere tutta l'attività di tirocinio, comprensiva delle valutazioni nel sistema Essetre, entro il 9 maggio 2025.*

5. RICHIESTA DI AMMISSIONE ALLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Per svolgere le attività di tirocinio è **OBBLIGATORIO** iscriversi. Tale iscrizione avviene nei mesi di aprile e maggio del primo anno di iscrizione del corso di laurea (immatricolati a.a. 2024/2025). La prossima "**Richiesta di ammissione alle attività di tirocinio**" è prevista per **aprile e maggio 2025**. Le relative indicazioni saranno pubblicate sul sito del Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione. La compilazione della richiesta e l'iscrizione si attueranno secondo procedura on line.

Gli/le studenti/esse hanno la possibilità di richiedere:

- di EFFETTUARE le attività di tirocinio;
- di essere ESONERATI dalle attività di tirocinio.

5.1 STUDENTI TRASFERITI O ISCRITTI COME SECONDA LAUREA

Gli studenti e le studentesse che, all'inizio dell'anno accademico 2024/2025, si iscriveranno al Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione chiedendo:

- il trasferimento da altre Facoltà o Corsi di Laurea
- l'iscrizione come Seconda Laurea

dovranno contattare, nel mese di **gennaio/febbraio 2025**, l'Ufficio Tirocini (tirocini.educazione@unimib.it), per verificare la procedura da seguire relativa all'attivazione del tirocinio.

6. RICHIESTA DI SOSPENSIONE DEL TIROCINIO

Gli studenti e le studentesse che, durante il percorso di supervisione pedagogica, dovessero avere la necessità d'interrompere il tirocinio dovranno segnalarlo tramite mail all'Ufficio Tirocini: tirocini.educazione@unimib.it

Gli/le studenti/esse interromperanno quindi la frequenza alle attività di tirocinio, pertanto dovranno successivamente ripeterlo interamente.

Per essere nuovamente inseriti/e in un gruppo di supervisione, essi/e dovranno segnalare tempestivamente ed entro il mese di giugno all'Ufficio Tirocini (tirocini.educazione@unimib.it), l'intenzione di riprendere le attività di tirocinio.

7. RICHIESTA DI ESONERO DALLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO

Possono richiedere l'esonero dalle attività di tirocinio, previa iscrizione on-line, gli studenti e le studentesse che hanno maturato un'esperienza professionale in ambito prettamente educativo in linea con l'indirizzo scelto o che hanno effettuato il servizio civile sempre in ambito educativo.

Non si accettano esoneri relativi ad attività di insegnamento presso scuole di qualsiasi ordine/grado.

Nello specifico è necessario aver maturato un'esperienza professionale di almeno 600 ore in ambito educativo in linea con l'indirizzo scelto o aver effettuato per intero il servizio civile volontario, sempre in ambito educativo. **Per gli studenti che hanno scelto l'indirizzo infanzia l'esonero verrà valutato solo se l'attività lavorativa è stata svolta in servizi 0/3 anni.**

Il riconoscimento di un esonero dal tirocinio è subordinato alla valutazione della documentazione relativa alle attività svolte da parte della Commissione Tirocini.

Documentazione da allegare alla "Richiesta di ammissione alle attività di tirocinio 2025/2026"

La richiesta di esonero prevede L'INVIO di un **apposito modulo** (Modulo per la richiesta di esonero dal tirocinio del CDL in Scienze dell'Educazione) che trovate sempre nella pagina dei Tirocini in cui avete trovato la Guida al Tirocinio.

Tale modulo deve essere scaricato e:

- Compilato dal Responsabile legale dell'ente o da chi ne fa le veci
- Firmato dallo stesso Responsabile legale dell'ente o da chi ne fa le veci
- TIMBRATO (con timbro dell'Ente)
- Rinominato dallo studente/essa con il proprio NOME, COGNOME E MATRICOLA
- Inviato, **solo** nei periodi di apertura delle Iscrizioni al tirocinio/esonero (tra aprile/maggio di ogni anno), seguendo le indicazioni e la procedura che verrà indicata in appositi avvisi pubblicati sul sito nel periodo precedente.

- **Pubblicazione degli esiti:**

Alla fine del mese di settembre 2025 verranno pubblicati sul sito i tabulati con indicazione dei gruppi

costituiti, del supervisore pedagogico assegnato e della data dell'incontro di gruppo in cui verranno fornite tutte le indicazioni relative alla stesura della relazione di esonero dal tirocinio.

Gli studenti e le studentesse cui sia stato riconosciuto un esonero:

- **non dovranno** frequentare le attività propedeutiche né svolgere un tirocinio presso un'organizzazione ospitante;
- saranno affidati a un supervisore con il quale dovranno seguire un percorso di supervisione pedagogica che prevede:
 - la partecipazione a incontri o colloqui di supervisione pedagogica secondo modalità e tempi concordati con il supervisore di riferimento;
 - la stesura di una **relazione**, quale strumento di rielaborazione critica e pedagogica della propria esperienza educativa.

Gli studenti e le studentesse che frequentano le attività propedeutiche nell'a.a.2024/2025 (o frequentate in a.a. precedenti) e hanno maturato un'esperienza in ambito educativo in linea con l'indirizzo scelto, possono chiedere il riconoscimento dell'esonero, relativo al secondo anno di tirocinio, senza effettuare l'iscrizione on-line, ma seguendo le indicazioni che verranno fornite agli stessi supervisori pedagogici di riferimento (indicativamente ad aprile/maggio 2025)

8. STUDENTI E STUDENTESSE CHE PARTECIPANO AL PROGETTO “SOCRATES/ERASMUS”

A partire dall'a.a. 2016/2017 è stato istituito un percorso specifico rivolto a tutti coloro che intendono partecipare al Progetto “Socrates-Erasmus. Tutti gli studenti/esse che parteciperanno tale progetto sono tenuti a contattare la dott.ssa Claudia Alemani, scrivendo a: mariaclaudia.alemani@unimib.it per concordare tempi e modalità di svolgimento del tirocinio, sia propedeutico che di inserimento.

9. VALIDAZIONE DEL TIROCINIO

Al termine delle attività di inserimento, gli/le studenti/esse sono tenuti/e a presentare al proprio supervisore una **relazione conclusiva**, in cui siano esplicitate riflessioni critiche e personali sull'esperienza pratica effettuata e sull'esito formativo conseguito in termini di autoconsapevolezza e di acquisizione di competenze. Il supervisore pedagogico procederà quindi alla valutazione del percorso che, da ultimo, verrà validato dall'Ufficio Tirocini, consentendo agli studenti il riconoscimento dei relativi crediti formativi.

* **Valutazione della proposta didattica di tirocinio**

L'andamento delle attività di tirocinio è monitorato *in itinere*: gli studenti e le studentesse rappresentanti dei gruppi di supervisione sono invitati a partecipare a un incontro di valutazione di gruppo, che si tiene al termine di ciascuna annualità di tirocinio.

Gli studenti e le studentesse sono inoltre tenuti/e a compilare on line il questionario di valutazione delle attività di tirocinio.

11. I SUPERVISORI PEDAGOGICI

I supervisori pedagogici garantiscono l'effettiva formatività delle attività di tirocinio rendendo visibili le connessioni tra la didattica e la sperimentazione dei ruoli professionali: attraverso la supervisione di gruppo e individuale, e l'accompagnamento durante l'inserimento nelle organizzazioni, forniscono le chiavi di lettura, gli strumenti e le suggestioni teoriche necessari per garantire l'efficacia del progetto formativo implicito nelle attività di tirocinio.

* **I compiti didattici**

La supervisione del percorso biennale di tirocinio richiede l'assunzione e l'espletamento, da parte del supervisore pedagogico, dei seguenti compiti didattici:

- condurre gruppi di formazione e supervisione pedagogica;
- formare alla professione attraverso la conduzione di incontri formativi e orientativi al ruolo e ai contesti professionali;
- contattare gli enti per l'effettuazione delle due visite previste nelle attività propedeutiche;
- svolgere una funzione di raccordo tra le differenti attività ed esperienze proposte nell'intero percorso di tirocinio (supervisione e formazione in gruppo, contatto e inserimento nelle organizzazioni, partecipazione ai seminari, realizzazione dei colloqui individuali);
- orientare la scelta individuale del tirocinante rispetto all'ambito in cui svolgere il tirocinio sul campo, facilitando la comprensione di capacità, inclinazioni, aspettative che influenzano l'insieme delle motivazioni soggettive al lavoro educativo;
- individuare e valutare la valenza formativa dei progetti d'inserimento presso le organizzazioni ospitanti; quindi proporre il contratto formativo e monitorare l'esperienza dei/le tirocinanti in tutta la sua durata;
- supervisionare l'inserimento dei/le singoli tirocinanti nelle organizzazioni;
- documentare i percorsi formativi e di supervisione di gruppo;
- valutare il percorso formativo dei gruppi seguiti;
- valutare il percorso individuale dei/le tirocinanti.

* **I compiti istituzionali**

Dal punto di vista istituzionale, al supervisore pedagogico è richiesto di svolgere i seguenti compiti, in parte sovrapponibili a quelli didattici:

- rappresentare il Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione "Riccardo Massa" ed in particolare il Corso di Laurea in Scienze dell'Educazione presso le organizzazioni contattate per lo svolgimento dei tirocini;
- mantenere i contatti con l'Ufficio Tirocini, per facilitare l'organizzazione della didattica dei gruppi di tirocinio, oltre che per usufruire di un costante aggiornamento in merito a cambiamenti amministrativi, istituzionali e organizzativi;
- fungere da mediatore tra le esigenze degli/le studenti/esse e le richieste, i vincoli e le possibilità offerte dall'Ufficio Tirocini e dal Corso di Laurea;
- partecipare alle riunioni di coordinamento didattico dedicate al monitoraggio e alla valutazione delle attività di formazione e supervisione pedagogica, oltre che all'approfondimento di alcuni aspetti didattici inerenti al percorso complessivo previsto dalle attività di tirocinio.